

COMUNE DI USSEAUX – RISPOSTE ALLE INDICAZIONI EMERSE DURANTE LE CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE

Il presente documento, desunto dai verbali delle Conferenze di Pianificazione, contiene unicamente i rilievi e le osservazioni emersi in sede di conferenza; non è riportata la totalità degli argomenti trattati, contenuti nei verbali depositati presso la Comunità Montana.

Documento Programmatico

Prima seduta della Conferenza (21 settembre 2010)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
A seguito dell'osservazione presentata dall'Amministrazione Comunale, si richiede una riclassificazione dell'area camper, in loc. Fraisse, da considerarsi come zona urbanizzata.	L'area è stata riclassificata come IIIb4.
Il Servizio Geologico Sismico richiede la verifica e l'aggiornamento del quadro conoscitivo, che tenga conto dell'evento del maggio 2008 e dei fenomeni valanghivi successivi all'inverno 2008/2009.	L'aggiornamento è stato effettuato integrando i dati, ove necessario, alla data di settembre 2012.
Il Servizio Geologico Sismico richiama, inoltre, le considerazioni di carattere generale espresse nel precedente incontro, riferito all'ambito della Val Germanasca, quali: - verificare uniformità di procedure; - predisporre cartografie aggiornate e di maggior dettaglio (utilizzando ad es. la CTP); - effettuare gli aggiornamenti necessari, con riferimento alle fonti IFFI e SIVA.	- le procedure sono state uniformate ed aggiornate a seguito di nuove disposizioni legislative; - è stata predisposta la "Carta di sintesi" in scala 1/5.000, realizzata mediante sovrapposizione di carta catastale e CTP; - gli aggiornamenti sono stati effettuati con riferimento alla data di settembre 2012.

Seconda seduta della Conferenza (15 ottobre 2010)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Viene consegnato il documento "Rilievi e proposte relativo al Documento Programmatico adottato con D.C.C. n. 21 del 17/05/2010" (prot. n. 42001 del 12/10/2010), nel quale la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, rileva che: - il documento "Schema degli interventi ammessi in relazione alle classi di idoneità" dovrà assumere valore normativo ed essere completato con tutte le attività, destinazioni d'uso, tipologie di trasformazione, ecc. di rilevanza urbanistica; - dovranno essere sviluppati i concetti di mantenimento e modesto incremento del carico antropico, determinando il livello di esposizione al rischio; - nella stesura del previsto cronoprogramma dovranno essere indicate caratteristiche, localizzazione e procedure delle opere di riassetto; - le N. di A. dovranno contenere norme inerenti sia le trasformazioni edilizie, che la prevenzione e manutenzione del	- il testo è stato rivisto ed inserito nel nuovo "art. 20 – Aree di potenziale rischio geologico" delle N.T.A.; - il concetto di carico antropico è stato inserito nella revisione del predetto art. 20 della N.T.A.; - i cronoprogrammi sono stati predisposti ed inseriti nel documento "Analisi delle previsioni urbanistiche"; - le norme inerenti trasformazioni edilizie e manutenzione del territorio sono state

<p>territorio indicate negli studi geologici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo strumento urbanistico deve recepire, a livello urbanistico e contabile, tutte le modifiche effettuate; - deve essere valutata la ripermimetrazione totale o parziale dell'esistente area RME. 	<p>ricomprese nel predetto art. 20 della N.T.A.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il documento "Schema di relazione" di Progetto Preliminare e la successiva "Relazione" di Progetto Definitivo, illustrano a livello grafico e contabile tutte le modifiche effettuate, permettendo, inoltre, un raffronto con il piano prevedente; - le aree RME derivano dalle indicazioni del Piano di Bacino
<p>Viene consegnato il documento "Relazione della Provincia di Torino" (prot. n. 825158/2010 del 14/10/2010), nel quale il Servizio Urbanistica della Provincia di Torino, rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è opportuno utilizzare le banche dati geologiche contenute nel progetto definitivo della Variante al PTC; - devono essere rispettate le norme vigenti per l'acquisizione dei pareri previsti sia dalla normativa sismica che dalla Circ. n. 7/LAP/1996; - l'eventuale modifica o eliminazione dell'esistente RME deve seguire le procedure descritte nella DGR 2-11830 del 28/07/2009. 	<ul style="list-style-type: none"> - le banche dati del PTC2 sono state utilizzate per l'acquisizione e/o la verifica dei dati; - le procedure sono state nel tempo adeguate alle modifiche normative intercorse; - le aree RME derivano dalle indicazioni contenute nel Piano di Bacino
<p>La Provincia di Torino segnala l'opportunità di aggiornare, ove necessario, le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili.</p>	<p>Non è stato necessario, per il Comune di Usseaux, provvedere a tali aggiornamenti.</p>
<p>Viene consegnato il documento "Relazione Tecnica" (prot. n. 113208 del 15/10/2010) redatto dal Servizio Sismico di Arpa Piemonte, che contiene analisi ed indicazioni sugli studi idrogeologici, con specifica attenzione alla zona di bg. Laux, in quanto interessata da un possibile finanziamento europeo. Si indica la necessità di un raffronto fra la base cartografica CTR 1/10.000 vettoriale e la base CTP 1/5.000, in quanto di maggior dettaglio.</p>	<p>Il raffronto è stato effettuato con la redazione della "Carta di sintesi" in scala 1/10.000 ed in scala 1/5.000; quest'ultima è realizzata mediante sovrapposizione della carta catastale alla CTP.</p>

Progetto Preliminare

Prima seduta della Conferenza (20 giugno 2014)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
<p>La Regione Piemonte richiede che la documentazione sia integrata con le richieste formulate in sede di conferenze sul Documento Programmatico, e con le conseguenti risposte.</p>	<p>Gli elaborati di Progetto Definitivo sono integrati con la sintesi delle richieste emerse in sede di conferenze.</p>
<p>La Regione Piemonte suggerisce di integrare lo "Schema interventi ammessi" contenuto nelle N.T.A. al fine di comprendere tutte le tipologie di interventi urbanistici previsti dal P.R.G.</p>	<p>Lo "Schema interventi ammessi" viene integrato in seguito alla revisione dell'art. 20</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di potenziale rischio geologico, delle N.T.A.
<p>La Provincia di Torino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - suggerisce di inserire la definizione di "carico antropico" contenuta nella recente D.G.R. n. 64-7417 del 07/04/2014; - richiede di inserire la verifica della nuova Capacità Insediativi Residenziale Teorica; - rileva la mancanza di timbri e firme sugli elaborati trasmessi in forma digitale; 	<ul style="list-style-type: none"> - la revisione dell'art. 20 delle N.T.A. recepisce i contenuti della D.G.R.; - i dati sono inseriti nella Relazione allegata al Progetto Definitivo; - si provvede all'inserimento sugli elaborati in pdf dei testalini muniti di timbri e firme;

- ritiene opportuno che il Progetto Definitivo di Variante acquisisca le indicazioni della D.G.R. n.64-7417/2014.	- la revisione dell'art. 20 delle N.T.A. recepisce i contenuti della D.G.R..
La Regione Piemonte rileva la necessità di verificare le N.T.A., poiché esistono ancora articoli con riferimenti a prescrizioni di carattere geologico, superate dall'adeguamento al PAI.	In sede di Progetto Definitivo sono eliminati e/o corretti dalle N.T.A. tutti i riferimenti non pertinenti o superati.

Seconda seduta della Conferenza (16 settembre 2014)

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Viene consegnato il parere relativo al Progetto Preliminare della Provincia di Torino , espresso con D.G.P. n. 34 in data 28/08/2014, che contiene le seguenti osservazioni: - è opportuno il richiamo nelle N.T.A. alla D.G.R. n. 64-7417/2014; - provvedere all'aggiornamento delle Capacità Insediativa Residenziale Teorica, in funzione degli stralci effettuati; - si rammenta il rispetto dei requisiti formali degli elaborati (timbri, firme, ecc.).	- la revisione dell'art. 20 delle N.T.A. recepisce i contenuti della D.G.R.; - i dati sono inseriti nella Relazione allegata al Progetto Definitivo; - si provvede all'inserimento sugli elaborati in pdf dei testalini muniti di timbri e firme.
Viene consegnato il parere relativo al Progetto Preliminare della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino, prot. n. 24172/2014 del 16/09/2014, con allegato il parere della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, prot. n. 46343/2014C del 15/09/2014, che presentano le osservazioni di seguito descritte.	Le risposte alle richieste formulate sono indicate nelle righe seguenti.
Regione Piemonte - Parere unico della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, prot. n. 46343/2014C del 15/09/2014	
2.2. Carta geomorfologica e dei dissesti - Si suggerisce una parziale riorganizzazione della legenda - Si segnalano alcuni errori nella rappresentazione grafica (posizione del simbolo di dissesto lineare, orientamento simboli paleoalvei e dissesti, area Ee a valle di Pourrieres non evidente)	- La legenda è stata modificata secondo quanto richiesto; - Sono stati corretti gli errori materiali riscontrati nel campo carta.
2.7 / 2.17 Carta / Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti Si evidenziano i disallineamenti ancora presenti (confronto coi dati DISUW e ortofotografie volo Reg. Piem. 2010) in particolare per l'opera BELTDS02 (loc. Fraisse)	E' stato corretto lo sviluppo dell'opera indicata
2.8 / 2.9 Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (CTR – catastale/CTP) - Si propongono le seguenti modifiche alle legende: 1) cl. II - sintetizzare la descrizione, riservando la versione più estesa al cap. dell'elab. 2.12 ed all'art. 20 delle N.T.A. 2) cl. III - indicare qual è il bacino artificiale interessato 3) cl. IIIb2 e IIIb3 - integrare precisando la non ammissibilità di aumento del carico antropico in assenza delle opere di riassetto territoriale - Correggere l'errore cartografico di attribuzione delle classi in zona Cs3 (Pourrieres), ripristinando altresì la cl.IIIb4	- Sono state eseguite le seguenti modifiche: 1) la descrizione è stata troncata dopo le parole "aree limitrofe" 2) si è ritenuto di mantenere il testo attuale 3) i testi sono stati integrati come richiesto; per la cl. IIIb2 è stato eliminato il capoverso che inizia con "in assenza di tali interventi..." - E' stato corretto l'errore e aggiornata coerentemente la relativa scheda di zona

sull'edificio posto all'estremità occidentale dell'azzonamento.	
<p><i>2.12 Relazione</i></p> <p>- Integrare il 1° paragr. del cap. 6 con il riferimento alla DGR n. 65-7656/2014</p> <p>- Sostituire al 3° capoverso il riferimento alla DGR n.7-3340/2012 con la DGR n. 4-3084/2011</p>	<p>Sono state effettuate le correzioni indicate.</p> <p>Sono state effettuate le correzioni indicate.</p>
<p><i>2.13 Schede conoidi</i></p> <p>Aggiornare gli stralci cartografici inerenti i conoidi C02, C03, C13 in coerenza con quanto contenuto nella Carta geomorfologica e dei dissesti</p>	Per problemi tecnici non è stata modificata la cartografia ma è stata inserita una nota in legenda precisando di fare riferimento alla carta geomorfologica e dei dissesti
<p><i>2.20 Ricerca storica</i></p> <p>Si suggerisce di riordinare il fascicolo secondo l'ordine cronologico riportato nella tabella riepilogativa iniziale</p>	Il fascicolo è stato riordinato come richiesto.
<p><i>2.24 Analisi previsioni urbanistiche</i></p> <p>Scheda 3: riportare la cl. IIIa2 nella sezione "Condizionamenti" ed assegnare la cl. IIIb4 alla porzione occidentale della zona Cs3 (come cartografia)</p>	Sono state effettuate le correzioni richieste
<p><i>Sintesi dei cronoprogrammi</i></p> <p>Rivedere per la zona Cs3 riferimenti e parte testuale</p>	L'elaborato è stato verificato e corretto.
<p><i>Schede e tabelle di zona</i></p> <p>Rivedere il testo inerente la zona Cs3</p>	Gli elaborati sono stati verificati e corretti.
<i>Norme di Attuazione</i>	
<p><u>- art.3 – Vincoli all'edificazione</u></p> <p>Verificare l'attualità dei riferimenti normativi</p>	Sono stati aggiornati i riferimenti alla zona sismica, mentre gli altri riferimenti normativi, non oggetto della presente variante, saranno oggetto di future variazioni allo strumento urbanistico.
<p><u>- art.18 – Fasce di rispetto</u></p> <p>Rivedere, eventualmente, i riferimenti normativi</p>	Sono stati aggiornati alcuni riferimenti normativi
<p><u>- art.19 – Aree sottoposte a vincolo idrogeologico e zone boscate</u></p> <p>Inserire capoverso iniziale che precisi i riferimenti normativi citati</p>	L'articolo è stato modificato coi corretti riferimenti legislativi
<p><u>- art.20 – Aree di potenziale rischio geologico</u></p>	
<p><i>a) Norme generali</i></p> <p>- Integrare il titolo con "e prescrizioni per la tutela del suolo"</p> <p>- Modificare all'8° capoverso il richiamo alla DGR n.2-11839/2009 con la DGR 64-7417/2014</p> <p>- Riorganizzare il testo trasferendo le prescrizioni sulla tutela idrogeologica nel sottocapitolo "Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica"</p> <p>- Si suggerisce di modificare il paragrafo "Definizione del carico antropico", con il testo riportato nel parere, coerentemente a quanto indicato nella DGR 64-7417/2014</p> <p>- Inserire fra le norme di carattere generale o in un sottocapitolo alcune indicazioni gestionali, riferite all'applicazione delle norme più restrittive, al confronto fra lo "Schema interventi ammessi" e la tabelle di cui al par. 7, parte II, alleg. A della DGR 64-7417/2014, al riferimento al parere</p>	<p>- Il titolo è stato integrato</p> <p>- Il capoverso è stato modificato</p> <p>- Il testo è stato riorganizzato, trasferendo 2°, 3° e 4° paragrafo nel sottocapitolo "Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica"</p> <p>- Il paragrafo è stato integrato con le definizioni della DGR 64-7417/2014; sono state, inoltre, inserite le casistiche elencate per "l'incremento del carico antropico".</p> <p>- I riferimenti indicati sono stati inseriti con la modifica del comma precedente, dello "Schema interventi ammessi", e nell'ambito del sottocapitolo "Norme generali".</p>

vincolante della Regione per le opere di interesse pubblico.	
<p><i>b) Classi di pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzo urbanistico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe III – modificare il riferimento a “nuovi” interventi - Classe IIIa1 – stralciare la dicitura “inedificabili ai fini sismici” - Classe IIIb2 – rivedere precisando l'impossibilità di aumentare il carico antropico, in assenza di opere di riassetto - Classe IIIb3 – integrare, precisando l'impossibilità di aumentare il carico antropico in assenza di opere di riassetto e la possibilità di modesti incrementi in presenza di opere - Classe III ind. – modificare l'analogia con la classe IIIa1 - Sostituire, per quanto riguarda gli edifici isolati in cl. III, il riferimento al D.M. 11/03/88, con il D.M. 14/01/08. - Modificare il riferimento alla “dichiarazione liberatoria”, con il testo indicato. - Si propone l'inserimento di specifico paragrafo inerente le aree RME, in cui specificare gli interventi edilizi ed urbanisti ammessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il riferimento è stato stralciato - Il riferimento è stato stralciato - Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni - Il testo è stato integrato, secondo le indicazioni - Il testo è stato modificato - Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni - Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni - Il paragrafo è stato inserito, secondo le indicazioni
<p><i>c) Schema interventi ammessi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree edificate con dissesti attivi è da escludere il nuovo impianto, ammesso solo in IIIb2 dopo le opere di riassetto; - Gli interventi di ampliamento nelle aree edificate con dissesti attivi devono seguire le indicazioni riportate; - Gli interventi di mutamento d'uso totale nelle aree edificate con dissesti attivi devono seguire le indicazioni riportate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo “Schema” è stato modificato come richiesto; - Lo “Schema” è stato modificato come richiesto; - Lo “Schema” è stato modificato come richiesto;
<p><i>d) Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica (stralciare la congiunzione)</i> Rivedere, eventualmente, il testo, per una migliore organizzazione dei contenuti.</p>	<p>Il titolo è stato modificato Il testo è stato parzialmente rivisto per eliminare ripetizioni e ridondanze</p>
<p><i>e) Indicazioni sugli adempimenti connessi alla prevenzione del rischio sismico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare il 1° paragrafo con il riferimento alla DGR n. 65-7656/2014 - Sostituire al 3° paragrafo la DGR n.7-3340/2012 con la DGR n. 4-3084/2011 	<p>Sono state effettuate le correzioni indicate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni
<p><i>Osservazioni conclusive</i></p>	
<p>Si rammenta la necessità della verifica ed aggiornamento degli elaborati geologici ed urbanistici, comprendente le modifiche effettuate a seguito delle controdeduzioni e delle osservazioni presentate.</p>	<p>Tutti gli elaborati sono stati verificati, aggiornati ed integrati con le ultime modifiche effettuate.</p>
<p>Regione Piemonte - Parere del Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino, prot. n. 24172/2014 del 16/09/2014</p>	
<p>3.1 Aspetti procedurali ed amministrativi</p>	
<p><i>A) Recepimento delle richieste sul d.p. ai sensi della l.r. 1/07</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Relazione Illustrativa deve riportare in sintesi le osservazioni al Doc. Progr. ed i pareri espressi nelle conferenze, oltre che le conseguenti determinazioni, anche per la parte urbanistica; - L'apparato normativo deve essere completato con tutte le trasformazioni e le destinazioni previste dal piano, oltre che con le definizioni di mantenimento e di modesto carico 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono state riportate le osservazioni al Doc. Progr., i pareri espressi nelle conferenze e le conseguenti determinazioni, anche per la parte urbanistica; - E' stata inserita nello “Schema interventi ammessi” una nota relativa alle altre tipologie di interventi edilizi previsti dal

antropico.	PRG; sono state inserite nell'art. 20 le definizioni relative al carico antropico.
<p><i>B) Considerazioni sulla coerenza dell'impianto normativo con le disposizioni regolamentari vigenti</i></p> <p>L'impianto normativo consente di richiedere il recepimento delle norme introdotte dalla DGR n.64-7417/2014.</p>	La revisione dell'art. 20 delle N.T.A. recepisce i contenuti della D.G.R..
<p><i>C) Recepimento del parere L.R. 1/2007 e L.R. 56/77 e s.m.i. (...). Parere unico della DB 1400</i></p> <p>Il presente parere acquisisce i contributi di carattere urbanistico, contenuti nella nota della DB1400.</p>	Le risposte al parere geologico sono indicate nelle righe precedenti
<p>3.2 Rilievi ed osservazioni</p>	
<p>3.2.1 – Valutazioni urbanistiche</p> <p>Alcune previsioni insediative appaiono più estensive rispetto agli orientamenti definiti con la DGR n. 64-7417/2014; l'ammissibilità di alcune tipologie di interventi va rivista.</p>	Le norme sono state modificate ed integrate, secondo le indicazioni e le definizioni della DGR 64-7417/2014.
<p>3.2.3 – Osservazioni alle NTA</p> <p><u>Art.3 Vincoli all'edificazione</u> Verificare l'attualità dei riferimenti normativi citati (ad es. per la classificazione sismica - zona 3S)</p> <p><u>Art.18 Fasce e zone di rispetto</u> Rivedere il testo e aggiornare i riferimenti normativi</p> <p><u>Art.19 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico e zone boscate</u> Inserire capoverso iniziale che precisi l'ambito di applicazione dei riferimenti normativi citati</p> <p><u>Art.20 Aree di potenziale rischio geologico:</u></p> <p>1) Fare un'aggiunta alla fine del secondo periodo. 2) Coordinare maggiormente le disposizioni sul carico antropico presenti nei vari capitoli: a - precisare per le classi di idoneità il divieto o possibilità di incremento di carico antropico; b - precisare che la facoltà/divieto di variare il carico antropico si applica in coerenza con quanto previsto nello "Schema interventi ammessi"; c - recepire nel paragr. "Definizione del carico antropico" i contenuti del cap. 7 della DGR 64-7417/2014.</p> <p>3) Sostituire il richiamo alla DGR n. 2-11830/2009 con la DGR n. 64-7417/2014 nel cap. "Norme generali".</p> <p>4) Precisare i contenuti dello "Schema interventi ammessi" secondo le indicazioni contenute nel parere, con riferimento a: - destinazione d'uso degli interventi "Locali interrati e opere a raso" - destinazione agricola (nuovo impianto – cl.IIIa1) - destinazione agricola (nuovo impianto – cl.IIIb3) - destinazione agricola (mutamento d'uso – cl.IIIa1) - destinazione agricola (ampliamento – cl.IIIa1) - destinazione agricola (ampliamento – cl.IIIb4) - destinaz. turistico-ricettiva (ampliamento – cl.IIIb3) - destinaz. turistico-ricettiva (ampliamento – cl.IIIb2)</p> <p>- destinaz. turistico-ricettiva (ampliamento – cl.IIIb4)</p>	<p>Sono stati aggiornati i riferimenti alla zona sismica, mentre gli altri riferimenti normativi, non oggetto della presente variante, saranno oggetto di future variazioni allo strumento urbanistico.</p> <p>Sono stati aggiornati alcuni riferimenti normativi</p> <p>L'articolo è stato modificato coi corretti riferimenti legislativi</p> <p>1) Il periodo è stato integrato come indicato 2) Le modifiche eseguite sono le seguenti: a - il testo è stato modificato ed integrato, secondo le indicazioni e le definizioni della DGR 64-7417/2014; b - si è chiarito che lo "Schema" contiene esclusivamente limitazioni alle norme contenute nel PRG c - il paragrafo è stato integrato con le definizioni della DGR 64-7417/2014.</p> <p>3) La sostituzione è stata effettuata</p> <p>4) Le modifiche eseguite nello "Schema interventi ammessi" sono le seguenti: - si è specificato che questi interventi sono riferiti a tutte le destinazioni d'uso - modificato come richiesto - modificato come richiesto - modificato come richiesto - modificato come richiesto - modificato come richiesto - indicazione già presente nel testo - inserita l'esclusione di nuovi posti letto; gli ampliamenti sono già limitati ad adeguamenti igienico-funzionali - le norme attuali risultano già adeguate, in quanto gli ampliamenti sono limitati</p>

<ul style="list-style-type: none"> - destinaz. produttiva (nuovo impianto – cl.IIIb3) - destinaz. produttiva (ampliamento – cl.IIIb4) - destinaz. produttiva (mutamento d’uso – cl.IIIb3) - opere di urbanizzazione (nuovo impianto – cl. IIIa1) - opere di urbanizzazione (ampliamento – cl. IIIa1) - opere di urbanizzazione (nuovo impianto – cl. IIIb3) - opere di urbanizzazione (nuovo impianto – cl. IIIb2) - opere di urbanizzazione (mutamento d’uso – cl. IIIb3) <p>5) Integrare lo “Schema interventi ammessi” con alcune categorie di interventi edilizi previsti dal PRG.</p> <p>6) Inserire un capitolo “Prescrizioni gestionali” con alcune prescrizioni.</p> <p><u>Artt. 27, 28, 31, 32</u> Alcune zone non paiono adeguatamente disciplinate in quanto sprovviste di specifica “Tabella di zona”; evidenziare nell’articolo le modalità di verifica delle condizioni di rischio</p> <p><u>Altri articoli</u> Occorre modificare altri articoli che contengono disposizione idrogeologiche ormai superate (ad es. artt. 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, ...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ad adeguamenti igienico-funzionali - modificato come richiesto - modificato come richiesto - considerato il limitato numero di casi possibili si è ritenuto di mantenere l’attuale norma - sono state inserite le limitazioni indicate nei punti successivi - modificato come richiesto - modificato come richiesto - modificato come richiesto - modificato come richiesto <p>5) E’ stata inserita una nota relativa alle altre tipologie di interventi edilizi previsti dal PRG e non comprese nello “Schema”;</p> <p>6) Le prescrizioni indicate sono state inserite con la modifica dei paragrafi “Norme generali” e “Classi di idoneità”.</p> <p>Gli articoli sono stati integrati con le indicazioni richieste.</p> <p>Gli articoli sono stati verificati, modificati ed integrati dove necessario.</p>
--	---